INNO

A

CARLO ALBERTO

IL DÌ 8 FEBBRAIO

Poesia

DI PIETRO MAZZA

Musica

DI

LUIGI FELICE ROSSI

Presso G. Magrini Editore di musica, piazza Carignano

ALL.º MODERATO.

Viva il primo dei Re che se_

ff p

_cu_ro Dir po_tendo in sua for_za, *non voglio*; Del di_rit_to fe' schiavo l'or_goglio, E ci

disse; *regnate con me*. Ma non cal dello scettro di_vi_so Al_la turba nutri_ta di

rall.

mf

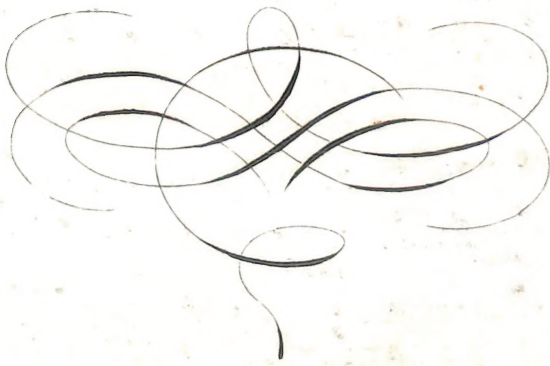
ravviv.

sten_ti; Ed ei scrisse; *sian tut_ti con_ten_ti*; E al_lo scritto u_na la_cri_ma

ff

Viva Italia! All'uscir del suo giorno
Le rifulser due raggi sul fronte:
„Come l'Alpe fu grande il Piemonte;
„Come l'Etna fu il siculo ardir.
A Palermo la man delle donne
Fe' le piaghe, e le terse col lino;
Tutto un popol si strinse a Torino
In fortissimo amplesso al suo Sir.
Questo io mando al più tardo avvenir.

E i Lombardi?... Son liberi anch'essi,
Pronti anch'essi ad uscir di servaggio,
E se tacciono, è un senno, un coraggio
Che ancor detto la storia non ha.
Ah! stranier, del diritto lombardo
Cedi al voto supremo, o quel Pio
Che riceve i comandi da Dio
La sua croce qual segno alzerà,
E il gran Carlo l'*Arcangel* sarà.

Sorgi o santa di martiri, o terra
Aspettata fra l'altre sorelle!
Quell'amor che governa le stelle
Veggo unir le tue cento città;
E Liguria e Vinegia e Fiorenza
Diventar piu famose di pria,
E un immensa di canti armonia
Ire al Tebro che centro si fa
Dell'umana ventura unità.

INDICE DEGLI INNI

Stati pubblicati presso l'Editore **G. Magrini**